

sua volontà, se bene ha già tanti interessi con gli Spagnuoli, che quello che non vorrà fare per elezione potria doverlo fare per necessità.

Colonna è in tutto spagnuolo per infinite obbligazioni che tiene al re, ed obbedisce sempre al cenno del duca di Sessa; ma quando non si tratterà d'interessi di Spagna, credo che si dimostrerà sempre di buona mente verso questo Serenissimo Dominio. Onde essendo cardinale di gran nascimento, figliuolo di persona tanto benemerita di questo Stato, e d'esquisito valore, credo sia gran bene tener sempre conto di lui.

Battori, nipote che fu del re Stefano di Polonia, non è stato in Corte in tempo mio, nè si crede da molti che sia per andarvi forse più, dicendosi che tenga poco conto di quella berretta rossa.

Farnese è un angelo del paradiso; e per la sua bontà e per il suo nascimento, essendo il nome del cardinal Farnese così stimato in Roma, e mostrando il Papa tener gran conto di quella casa, si mantiene, se bene è giovane, in gran riputazione alla Corte, e professà la medesima volontà dello zio, ch'era veramente ottima (come sempre ho udito dire da tutti altre volte ch'io sono stato a Roma) verso questo Serenissimo Dominio; onde si può credere che con maggiore età, e con maggiore autorità, si renderà attissimo per giovare in qualche importante negozio ed occasione agli affari della Serenità Vostra. Desidera in estremo che il fratello prenda moglie, e sopra tutti i partiti vorria quello di Toscana; con tutto ciò va molto riservato per rispetto di Spagna.

Di Aldobrandino e S. Giorgio ho già parlato abbastanza.

Cesis, romano, è persona accorta; si trattiene con tutti, e professà di non dipendere da altri che dalla volontà del Papa e dell'Aldobrandino, e sopra quella ha fondato le sue speranze di pensioni, abbazie e cose simili; e non resterà ingannato, perchè servendosi questi principi della sua accortezza, e della esperienza acquistata, quando era tesoriere, nel trovar danari, mostrano gran soddisfazione di lui; ed io l'ho conosciuto di buonissima mente verso questa Serenissima Repubblica infinite volte che ho trattato seco per affari camerali.